

## Allegato 1.



Direzione Innovazione, Ricerca ed Università

**BANDO REGIONALE PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO  
SPERIMENTALE PER L'ANNO 2007 NELL'AMBITO DELLE "CONVERGING  
TECHNOLOGIES"**

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE**

**- Dicembre 2007 -**

**PRESENTAZIONE**

In questi ultimi anni, come dimostra la successiva tabella, le politiche regionali a sostegno della ricerca sono state caratterizzate dall'emanazione di una serie di specifici bandi:

Bandi	Aree tematiche	Numero Progetti di Ricerca		Importo finanziato	N°. progetti in fase di Monitoraggio (*)	Note sullo stato di avanzamento (**)
		Presentati	Finanziati			
Bando - 2003 (Ricerca scientifica applicata)	Salute e Scienze mediche	249	155	4.542.782,80	103	I progetti sono di fatto conclusi. Attualmente si stanno assumendo gli atti di liquidazione relativi al saldo del finanziamento regionale assegnato
	Sviluppo sostenibile	108	70	2.916.024,00		
	Qualità e Sic. Alimentare	71	49	2.918.280,00		
	<b>Totale</b>	<b>428</b>	<b>274</b>	<b>10.377.086,80</b>		
Bando - 2004 (Ricerca scientifica applicata)	Scienze vita	346	178	11.843.000,00	178	L'attività di ricerca è in pieno svolgimento. Sulla base dei dati del monitoraggio e quindi dello stato di avanzamento dei progetti si sta procedendo all'erogazione della seconda tranche del finanziamento assegnato (pari al 40% del costo ammissibile),
	Qualità e Sic. Alimentare	76	41	5.165.431,20	41	
	Sviluppo sostenibile	132	44	5.165.431,20	44	
	Nanotecnologie	65	21	4.459.881,20	21	
	Aerospazio	65	28	4.628.606,00	28	
	<b>Totale</b>	<b>684</b>	<b>312</b>	<b>31.262.349,60</b>	<b>312</b>	
Bando - 2006 (Ricerca industriale e sviluppo precompetitivo)	Biotecnologie	33	7	3.480.000,00	7	Entro la fine del mese di ottobre gli Enti proponenti dovranno notificare alla Regione l'avvio dei progetti. Sono stati assunti i primi provvedimenti relativi al trasferimento dei fondi a Finpiemonte, che opera in veste di Ente gestore del bando
	Agroalimentare	25	9	5.085.974,85	9	
	Mobilità sostenibile	38	15	9.640.984,74	15	
	Energia	36	12	5.131.613,40	12	
	Nanotecnologie	29	9	4.648.628,47	9	
	Aerospazio	18	7	4.723.451,04	7	
	<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>59</b>	<b>32.710.652,50</b>	<b>59</b>	
<b>Totale Generale</b>		<b>1.291</b>	<b>645</b>	<b>74.350.088,90</b>	<b>474</b>	

**NOTE**

(\*) Monitoraggio Cipe, secondo le procedure dell'Applicativo Intese

(\*\*) Per i bandi 2003 e 2004 la gestione complessiva è affidata alla struttura regionale; per quanto concerne invece il bando 2006, l'attività è in capo Finpiemonte S.p.A. soggetto "in house" della Regione.

Tali azioni hanno trovato nuovo impulso con l'entrata in vigore della recente legge regionale n. 4/2006: "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", il cui punto di forza e di raccordo strategico è costituito dalle "Linee Generali di Intervento" (art. 4) e soprattutto dal Programma Triennale della Ricerca 2007-2009 (art. 5), che ne rappresenta lo strumento attuativo.

Partendo dalla considerazione che il Piemonte dispone di un qualificato sistema della ricerca (pubblica e privata), di un sistema industriale caratterizzato da una lenta evoluzione delle sue specializzazioni e da una dimensione del settore produttivo caratterizzato dalla prevalenza di PMI, l'obiettivo strategico generale del Programma Triennale è quello di abilitare il territorio regionale a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione, intesa come produzione, assimilazione e sfruttamento competitivo di nuove opportunità in campo scientifico-tecnologico, economico e sociale.

Nel caso specifico, l'orientamento è quello di intervenire – attraverso l'individuazione e selezione di specifici interventi, laddove siano riconosciuti paradigmi scientifici di frontiera, su cui la Regione Piemonte vanta eccellenza e massa critica. Tale impostazione discende da una connotazione strategica del Piano Triennale: in esso, infatti, il problema del trasferimento tecnologico non viene ridotto alla mera necessità di incontro tra domanda e offerta di conoscenza, bensì è allargato alla necessità di sostenere e potenziare la stessa domanda e offerta di conoscenza.

## **IL NUOVO BANDO 2007 SULLE "CONVERGING TECHNOLOGIES"**

In tale contesto e rispetto a questo obiettivo strategico, la Regione Piemonte ha recentemente emanato un nuovo Bando rivolto al finanziamento di progetti mirati all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche afferenti ad aree tematiche definite dalla loro convergenza e combinazione sinergica, identificata appunto come *Converging Technologies*. Il Bando sulle "Converging Technologies" (di seguito Bando CT) si configura come una misura specifica del percorso disegnato nei documenti programmatici sopra richiamati (Linee di Indirizzo e Programma Triennale 2007-2009) e costituisce lo strumento attuativo del III° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) per il potenziamento della ricerca scientifica in Piemonte, sottoscritto con i Ministeri competenti in data 20 luglio 2007.

L'iniziativa assunta risulta coerente con azioni avviate dalla Regione Piemonte tese a fornire un intervento agevolato a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e costituisce un segmento inserito nell'Asse 1 Misura Ri. 1 della L. R. 34/04 ("Interventi per lo sviluppo delle attività produttive"), attualmente in corso di notifica all'UE.

In sintesi, sulla base delle indicazioni contenute nel rapporto ‘Technology assessment on converging technologies’ (IP/A/STOA/ST/2006-6 pagg. 33-50) commissionato dal Parlamento Europeo e pubblicato nell’ottobre 2006, sono individuate quattro aree di convergenza con l’esplicitazione di alcuni ambiti di particolare interesse (da ritenersi comunque non vincolanti ai fini del presente Bando):

- a) cognitive sciences - ICT  
(i.e. cognitive systems and models, human-machine interaction, pattern recognition technologies for language and speech recognition, image processing)
- b) biotechnology - ICT  
(i.e. bioinformatics and computational biology, biosensors embedded in an intelligent ICT environment, biodevices and artificial organs, ICT in biotechnology research and for the identification of unique biological characteristics)
- c) nanotechnology - new materials - ICT  
(i.e. nanoelectronics, nanophotonics, advanced nanomaterials for electronics and photonics, simulation and modelling)
- d) biotechnology - nanotechnology  
(i.e. nanotools, biological (supported) fabrication, biological materials as building blocks).

Gli obblighi in carico ai beneficiari per quanto attiene le modalità riguardanti la gestione dei finanziamenti sono richiamate dall’art. 16, nonché nell’allegato 5 del Bando CT. Nondimeno la complessità degli interventi ammessi a contributo ha indotto la Regione a predisporre – come già avvenuto in occasione dei precedenti Bandi regionali sulla ricerca emanati negli anni 2004 e 2006, una “guida” specifica, allo scopo di definire in maniera più dettagliata e puntuale, sia i documenti da produrre, sia le procedure da seguire per la rendicontazione dei finanziamenti.

### **LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE**

La gestione del Bando CT è affidata a Finpiemonte S.p.A., in coerenza con la Convenzione Quadro, in via di definizione, che prevede la trasformazione della stessa - in soggetto “in house” della Regione – con l’attribuzione di specifiche competenze per quanto concerne in particolare la gestione delle attività regionali avviate a sostegno della ricerca (*art. 11 comma 3*).

<b>1</b>	<b>Elementi Generali</b>
----------	--------------------------

◇ *Disponibilità finanziarie (art. 1)*

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria pari ad €. 26.473.392,00, così ripartiti:

- €. 13.236.696,00 ex Delibera Cipe n. 3/2006;
- €. 13.236.696,00 fondi regionali (di cui alla D.G.R. n. 65-3858 del 18 settembre 2006 e della successiva D.G. R. n. 69 – 6454 del 17 luglio 2007).

◇ *Aree Tematiche (art. 2)*

Il Bando CT è volto al finanziamento a fondo perduto di attività di ricerca, che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche afferenti ad aree tematiche definite dalla convergenza e dalla combinazione sinergica dei seguenti settori: nanoscienze e nuovi materiali, bioscienze, ICT, scienze cognitive.

◇ *Soggetti Partecipanti (art. 3)*

Possono presentare domanda di finanziamento in qualità di proponenti:

- a) l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Politecnico di Torino;
- b) gli enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro che dispongano della sede legale o di laboratori nel territorio della regione Piemonte.

La domanda di finanziamento può essere presentata anche congiuntamente da due o più tra gli enti di cui alle precedenti lettere a) e b). Nel caso di più proponenti dovrà essere indicato un proponente capofila.

In qualità di co-proponenti, una o più imprese, anche in forma associata (*vedi ATS*), produttrici di beni e/o di servizi. Gli enti di ricerca a scopo di lucro sono considerati imprese.

Possono inoltre partecipare, in qualità di soggetti aggiuntivi:

- a) le Università private legalmente riconosciute;
- b) gli enti di ricerca privati senza scopo di lucro, con autonoma personalità giuridica che per prioritarie finalità statutarie svolgano attività di ricerca scientifica-tecnologica;
- c) le fondazioni di diritto privato che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnate nella promozione di attività di ricerca;
- d) le aziende sanitarie locali ed ospedaliere;
- e) i parchi scientifici e tecnologici.

Possono partecipare ai progetti in qualità di co-proponenti o di soggetti aggiuntivi i soggetti che abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte. Inoltre, per accedere ai contributi, la parte prevalente dell'attività del progetto di Ricerca e Sviluppo (R&S) deve essere svolta in Piemonte.

Sono esclusi dai finanziamenti i soggetti che ricadono nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

◇ *Iniziative ammissibili e Caratteristiche dei progetti*

La natura ed il carattere delle proposte progettuali sono specificate agli artt. 5, 6 e 7 del Bando CT.

In sintesi, sono previste due diverse categorie di progetti:

- progetti di ricerca industriale;
- iniziative che si configurano come progetti di sviluppo sperimentale.

La proposta progettuale deve rientrare pienamente in una od in entrambe le categorie di ricerca sopra definite.

La durata del progetto dovrà essere compresa tra i 18 mesi ed i 36 mesi per un costo complessivo che non potrà essere inferiore a 3 milioni di euro e superiore a 10 milioni di euro.

Nella proposta vanno previsti contratti stipulati con giovani ricercatori di età non superiore a 32 anni (*vale a dire 33 anni non compiuti alla data di pubblicazione del bando, oppure – nel caso di un nuovo contratto - al momento dell'attivazione dello stesso*) per un costo non inferiore al 10% del progetto.

I suddetti contratti devono prevedere un impegno a tempo pieno e possono essere assegnati per l'attivazione di borse di dottorato di ricerca e di post-dottorato.

Il finanziamento viene assegnato rispettando i massimali e con le maggiorazioni di cui all'art. 9 del Bando CT.

<b>2</b>	<b>Comunicazione regionale di ammissione a finanziamento</b>
----------	--

La Regione Piemonte, recepiti i risultati della valutazione dei progetti (*artt. 12, 14 e 15*), con provvedimento dirigenziale procede all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili e dispone l'ammissione al finanziamento degli interventi collocati utilmente in graduatoria - entro il limite delle risorse attualmente disponibili - con specifica comunicazione scritta provvede inoltre a darne notifica agli enti beneficiari.

La comunicazione di ammissione al finanziamento indica, per ogni progetto, settore di appartenenza, denominazione dell'intervento, importo massimo del contributo ed eventuali prescrizioni specifiche.

Gli enti beneficiari (*da intendersi gli enti proponenti*), una volta ricevuta la formale comunicazione di ammissione a finanziamento, devono dare riscontro alla Regione, trasmettendo, a firma del legale rappresentante, atto di formale accettazione del contributo e di tutte le condizioni che esso comporta, entro i termini prescritti dalla comunicazione di ammissione a contributo, pena l'esclusione dal finanziamento.

Con tale atto il legale rappresentante dell'ente proponente dovrà anche indicare, per ogni progetto, il nome di un coordinatore, al quale è affidato il compito di tenere i rapporti con la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per tutto quanto attiene l'adempimento della procedure di gestione e realizzazione del progetto. Tale responsabile assicura il collegamento all'interno dell'organizzazione del Proponente con le strutture tecniche ed amministrative deputate alla gestione dell'intervento.

Successivamente, e sempre entro i termini prescritti dalla formale comunicazione di ammissione a finanziamento, deve essere assicurato l'avvio del progetto, che dovrà essere comunicato a Finpiemonte S.p.A., tramite dichiarazione del legale rappresentante dell'ente. Contestualmente alla comunicazione di avvio progetto dovrà inoltre essere comunicata:

- **l'avvenuta costituzione della Commissione di coordinamento e controllo, prevista dall'art. 16 (comma 2) e dall'allegato 5 del Bando CT;**
- **la costituzione della eventuale A.T.S. (nei casi di cui all'art. 3 comma 4 del bando medesimo). E' data facoltà a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di partecipare all'eventuale A.T.S.**

**Le comunicazioni relative all'accettazione del contributo ed all'avvio del progetto dovranno essere formalizzate utilizzando la specifica modulistica fornita dall'Ente Gestore**

3	<b>Modalità di erogazione del contributo</b>
---	--

Il soggetto beneficiario provvederà a garantire l'evidenza contabile delle spese sostenute per ciascun progetto.

Il contributo regionale verrà erogato in più soluzioni (*in forma di acconto, di pagamento intermedio e di saldo*) a favore del soggetto proponente - che provvederà a regolare con i partner la gestione dei finanziamenti, secondo quanto previsto nella domanda di progetto - sulla base di rendiconti analitici supportati da documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute in conformità con quanto specificato al successivo paragrafo 4.

- L'acconto iniziale è stabilito nella misura del 30% del contributo approvato complessivamente per l'intero progetto e sarà erogato a seguito della comunicazione di accettazione del finanziamento entro i termini ivi stabiliti;
- Un ulteriore 50% a titolo di "pagamento intermedio" al raggiungimento del **60% delle spese ammesse per l'intero progetto** (ivi inclusa la quota di cofinanziamento per la specifica tipologia). Per attivare l'erogazione di tale pagamento l'ente beneficiario dovrà inviare a Finpiemonte la documentazione, di cui al paragrafo 4, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio – ex art. 19 e 47 DPR 445/2000.
- Il saldo sarà erogato alla presentazione della rendicontazione finale e delle relazioni finali (cfr. *Allegato 5 del Bando*).

Finpiemonte S.p.A. si impegna ad assicurare il pagamento delle quote di contributo in modo più celere possibile, compatibilmente con le disponibilità di cassa registrate in quel momento, previa verifica da parte degli uffici incaricati della conformità della documentazione.

4	<b>Modalità di rendicontazione</b>
---	------------------------------------

Per l'espletamento delle procedure connesse all'attività di rendicontazione, Finpiemonte S.p.A. si rapporta con gli uffici amministrativi centrali degli enti beneficiari.

L'intero finanziamento (*oltre che il cofinanziamento previsto per la specifica tipologia*) deve essere utilizzato e rendicontato entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto.

L'ente beneficiario del finanziamento dovrà assicurare la raccolta, l'organizzazione e la presentazione del rendiconto anche per conto dei partner coinvolti nel programma di ricerca.

L'ente beneficiario redige ed invia a Finpiemonte un rendiconto, in fase di consuntivazione intermedia e finale, costituito di norma da:

- a) quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alla tipologia di attività;

- b) elenco analitico delle singole spese (*riportanti le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura*);
- c) copia conforme delle fatture o documenti equipollenti (*vedi paragrafo 8*);
- d) evidenziazione di eventuali entrate generate dall'utilizzo/commercializzazione dei prodotti/risultati dell'attività di ricerca;
- e) copia della documentazione attestante l'eventuale l'attivazione di contratti di collaborazione con Università e/o Enti di ricerca di cui all'art. 8 punto c) del Bando CT.

Tutta la documentazione originale relativa alle singole spese di cui alla lettera b) sarà conservata dai partner in modo da essere disponibile per attività di controllo da parte degli organi competenti, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 23.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento intermedio di cui al precedente paragrafo 3, al raggiungimento del **60%** della spesa prevista va predisposta la rendicontazione intermedia in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (*ex artt. 19 e 47 DPR 445/200*).

La rendicontazione intermedia dovrà comprendere inoltre una breve relazione tecnico-scientifica sullo stato di attuazione del progetto, contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, i risultati ottenuti in riferimento ai target specificati nel progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti, l'analisi sul grado di fruizione e di gradimento registrato presso eventuali potenziali destinatari.

Gli uffici amministrativi centrali degli Enti beneficiari – in raccordo con gli uffici preposti di Finpiemonte - sono tenuti alla raccolta della suddetta documentazione, che comprende il rendiconto finanziario e la breve relazione sullo stato di attuazione del progetto ed alla trasmissione della stessa a Finpiemonte, che provvederà ad assumere i provvedimenti necessari all'erogazione del pagamento intermedio, compatibilmente con le esigenze di contabilità pubblica della Regione Piemonte e con quelle dell'altro Ente finanziatore (C.I.P.E.)

La rendicontazione finale dovrà pervenire entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto e dovrà comprendere, oltre quanto su indicato ai punti a), b), c), d), e), un rendiconto scientifico contenente:

- la descrizione dell'attività svolta, i risultati finali delle attività, l'elenco delle eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (*brevetti, protocolli sperimentali, prototipi ecc.*);
- ogni altra informazione utile alla comprensione e alla valutazione dei risultati ottenuti;

- l'evidenziazione di eventuali differenze tra l'attività svolta e quella prevista fornendo le adeguate motivazioni, fermo restando che il beneficiario è tenuto a comunicarle preventivamente alla Regione così come previsto dall'art. 17, comma 1 del Bando CT e come specificato al successivo paragrafo 21 delle presenti Linee Guida.

Ai fini della rendicontazione finale, l'ente beneficiario potrà avvalersi del supporto di un "Ente certificatore". Tale costo rientra nei costi ammissibili nella voce "Spese Generali", di cui all'art. 8 lettera f) del Bando. In questo caso non dovrà più essere inviata all'Ente Gestore del Bando (Finpiemonte S.p.A.) la documentazione indicata nel presente paragrafo ai precedenti punti: a) - b) - c) - d) - e).

Per esigenze non collegate alle procedure di rendicontazione e controllo amministrativo, bensì connesse esclusivamente alla valutazione di risultato e d'impatto degli interventi, anche successivamente alla conclusione del progetto, la Regione potrà richiedere al Responsabile della Ricerca ulteriori elementi atti a fornire il quadro aggiornato in merito ai punti suddetti.

<b>5</b>	<b>Forma delle dichiarazioni di spesa</b>
----------	---

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (*intermedia e finale*) dovrà essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'ente/società cui appartiene l'unità di ricerca, attestante:

- che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro;
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al paragrafo 11.

<b>6</b>	<b>Addizionalità della spesa</b>
----------	----------------------------------

Il finanziamento concesso dalla Regione Piemonte risponde al principio di addizionalità con il quale si stabilisce che, per assicurare un reale impatto economico, gli stanziamenti regionali per la ricerca non possono sostituirsi alle spese ordinarie o ad altre spese pubbliche destinate agli stessi scopi.

Con la chiusura definitiva del progetto, il legale rappresentate dell'ente rilascerà una dichiarazione di non aver percepito per la stessa spesa altri contributi pubblici (*comunitari, nazionali o regionali*) e di impegnarsi a non richiederne per il futuro, tali da configurare una duplicazione del contributo erogato sui fondi per la ricerca della Regione Piemonte.

<b>7</b>	<b>Requisiti generali dei documenti di spesa</b>
----------	--

Le spese dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (*contratti, lettere di incarico ecc...*) – assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie - da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato. Per ogni tipologia di costo, l'Ente beneficiario dovrà conservare le seguenti categorie di documenti:

- contratti, lettere d'ordine, ecc.;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (preferibilmente contabile bancaria);
- dichiarazioni rese dal responsabile del progetto in tutti i casi in cui la documentazione è insufficiente per provare circostanze non risultanti evidenti dai soli documenti;
- copia conforme all'originale di tutte le spese sostenute dai partner.

<b>8</b>	<b>Costi Ammissibili</b>
----------	--------------------------

Le modalità da osservare affinché una spesa sia da considerare ammissibile, oltre a fare riferimento alle tipologie di spesa indicate nel Bando CT per l'anno 2007 (*art. 8*), devono rispettare alcuni principi generali.

In particolare un costo è ammissibile:

- se riguarda un progetto approvato e finanziato con atti dell'amministrazione regionale;
- se è pertinente, cioè se sussiste una relazione specifica tra il costo sostenuto e l'attività oggetto del progetto. In tal senso i costi sostenuti devono risultare direttamente connessi al programma di attività secondo la seguente specificazione:
  - a) costi direttamente imputabili al progetto di ricerca che si sostengono esclusivamente per quella determinata attività;

b) costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabili a più progetti; per tale tipologia risulta necessaria un'imputazione secondo un calcolo pro-rata, in base ad un metodo equo, corretto e debitamente giustificato.

- se è effettivo, cioè se riferito a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario o dai partner; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo, sono soggetti a pagamento differito (*ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.*). Per tali voci, il prospetto di calcolo del costo del personale, sottoscritto dal legale rappresentante, è considerato documento probatorio.

- se è reale in grado cioè di poter essere verificato in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

- se è sostenuto nell'arco del periodo temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento. Tale periodo risulta compreso tra la data di notifica dell'ammissione a finanziamento e la data di presentazione del rendiconto finale;

- se è comprovato da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

- se è legittimo, cioè se sostenuto da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

- se è contenuto per importo nei limiti dei massimali eventualmente stabiliti dai dispositivi del bando regionale e se figura nell'elenco delle "tipologie di spesa".

Tutte le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno essere annullate, sulla copia in originale, con l'apposizione della dicitura "**Intervento finanziato dalla Regione Piemonte - Bando Converging Technologies per l'anno 2007**".

9	<b>Sistema contabile</b>
---	--------------------------

I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata ed esibita con riferimento al singolo progetto approvato in base al principio della contabilità separata attraverso una specifica codificazione (*ad esempio tramite l'istituzione di un capitolo di spesa esclusivo per il progetto - cfr. paragrafo 3: "Modalità di erogazione del contributo"*) che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei documenti contabili generali dell'ente. Gli enti beneficiari si impegnano a richiedere ai partner analoga garanzia.

<b>10</b>	<b>L'I.V.A.</b>
-----------	-----------------

I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti detraibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica.

Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia detraibile (*è questo, ad esempio, il caso delle Università statali, degli Enti pubblici di ricerca*).

<b>11</b>	<b>Spese per il personale</b>
-----------	-------------------------------

Ai sensi dell'art. 6 (comma.6) del Bando CT, il progetto prevede la stipula di contratti con giovani ricercatori per un costo non inferiore al 10% del costo totale del progetto.

Per giovani ricercatori si intende personale che non abbia compiuto 33 anni alla data di pubblicazione del Bando, vale a dire al 31 ottobre 2007, oppure al momento dell'attivazione di un nuovo contratto.

Si considerano ammissibili i costi del personale direttamente impegnato nel progetto, ivi compreso il personale amministrativo. In particolare tali costi fanno riferimento a:

**a) Personale strutturato**

Si tratta del personale con contratto a tempo indeterminato dipendente dall'università/ente/istituto/impresa/società/ecc. cui afferisce l'unità di ricerca.

**Il costo del personale strutturato sarà ammissibile soltanto a titolo di co-finanziamento.**

Il costo del personale strutturato si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, TFR sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;
- Tempo produttivo. Il tempo "astratto" che un dipendente, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno. Per convenzione per il personale docente/ricercatore il monte ore annuo è pari a 1.512 ore.
- Parametro medio rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;
- Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in ore-giorni/uomo;

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (*rapportato all'unità di costo ora/giorno*) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

**b) Personale non strutturato**

Si tratta di personale impegnato nella realizzazione del progetto, che risulti titolare di:

- contratto di lavoro a tempo determinato, a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa;
- assegno di ricerca, borsa di studio, dottorato di ricerca .....ecc..

Possono essere rendicontati sulla voce "personale" quegli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- se assunto appositamente per il progetto, è previsto che il soggetto presti la sua attività in modo continuativo per tutta la durata del contratto;
- il soggetto è retribuito per l'attività compiuta e non per la realizzazione di un risultato;
- il soggetto è assoggettato alle direttive del committente;
- il soggetto presta la sua attività sul progetto per un arco temporale ricompreso nel periodo di validità del progetto stesso;

Il costo del personale non strutturato si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) Costo del lavoro. Tale costo comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, sia a carico del datore di lavoro che a carico del dipendente;
- b) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto da esprimersi in % rispetto all'impegno totale.

<b>Tipologia</b>	<b>Documentazione giustificativa</b>
<b>Personale strutturato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo);</li> <li>- Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi;</li> <li>- Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa copia di un prospetto riepilogativo rilasciato dall'Amministrazione dell'Ente, attestante costo orario e le ore impegnate nel progetto;</li> <li>- Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro</li> <li>- Riepiloghi dei dati relativi alla spesa;</li> <li>- Copia dei documenti di spesa.</li> </ul>
<b>Personale non strutturato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia di tutti i contratti relativi ai ricercatori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;</li> <li>- Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi;</li> <li>- Copia di tutti i time sheets, per le attività prestate in modo non esclusivo, a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa Dichiarazione del Responsabile dell'impegno prestato dal personale non dipendente;</li> <li>- Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro;</li> <li>- Riepiloghi dei dati relativi alla spesa;</li> <li>- Copia dei documenti di spesa e dei mandati di pagamento.</li> </ul>

<b>12</b>	<b>Strumentazione e Attrezzature</b>
-----------	--------------------------------------

Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nei regolamenti dei singoli Enti beneficiari, il quadro cui fare riferimento è il seguente:

- I costi relativi alle attrezzature, strumentazioni e prodotti software utilizzati per il progetto di ricerca, riconosciuti per il periodo di svolgimento del progetto stesso, si riferiscono all'ammortamento, all'affitto, al leasing o alla manutenzione del bene, in accordo con la tabella sottostante.
- E' ammissibile il rimborso dell'intero costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni e prodotti software il cui costo unitario non superi € 516,46 inclusa l'IVA.
- Nel caso in cui le attrezzature, strumentazioni e prodotti software siano utilizzati per più attività, i costi vanno imputati al progetto finanziato in proporzione ad un parametro di utilizzo (ad es. rapportato al tempo di utilizzo o al n. di utilizzatori o ad altro criterio ritenuto più idoneo).
- Non sono mai ammissibili le spese relative ad attrezzature, strumentazioni e prodotti software per il cui acquisto si è beneficiato di precedenti finanziamenti pubblici o che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento.

In questa voce sono ricomprese anche i prodotti software.

Per le acquisizioni di tali beni andrà osservata la normativa vigente in tema di forniture come richiamato in seguito al paragrafo n 25 "Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici".

Qualora le soglie relative al costo delle forniture consentano le acquisizioni a trattativa privata si dovrà comunque fornire dimostrazione dell'economicità dell'acquisto del bene in relazione ai prezzi correnti di mercato mediante una previa indagine.

<b>Tipologia</b>	<b>Riferimenti</b>	<b>Documentazione giustificativa</b>
Attrezzature di proprietà	Aliquote di ammortamento con riferimento al D.M. 31/12/88 o, alternativamente, a specifica regolamentazione interna.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà;</li> <li>- Eventuali verbali di collaudo/accettazione</li> <li>- Mandati di pagamento e/o contabili bancarie</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata</li> </ul>
Locazione o leasing	<p>Locazione: è ammissibile un importo pari al relativo canone</p> <p>Leasing: è equiparabile per le relative quote ad un contratto di locazione ad esclusione degli oneri amministrativi e bancari ad esso collegati. L'importo max non può superare comunque il valore commerciale del bene</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri</li> <li>- Eventuali verbali di collaudo/accettazione</li> <li>- Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti</li> <li>- Prospetto di calcolo in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata</li> </ul>
Manutenzione delle attrezzature	Le spese per la manutenzione ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze</li> <li>- Qualora l'intervento di manutenzione è stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente</li> </ul>

<b>13</b>	<b>Contratti di collaborazione con Università ed Enti esterni alla regione</b>
-----------	--

Ai sensi dell'art. 8 punto c) del Bando CT, sono ammessi i contratti di collaborazione con Università ed enti di ricerca italiani ed esteri che non abbiano sede legale e/o laboratori nel territorio della regione Piemonte, fino al 40% del costo complessivo del progetto e nei limiti dei costi ammissibili previsti dal Bando. I suddetti contratti sono assimilabili alle consulenze e come tali soggetti ad I.V.A.

Sono ammessi inoltre i costi relativi all'utilizzo di laboratori e/o strumenti di Università ed enti di ricerca italiani ed esteri, che non sono disponibili presso le organizzazioni di appartenenza dei soggetti partecipanti.

<b>Tipologia</b>	<b>Riferimenti</b>	<b>Documentazione giustificativa</b>
<b>Contratti di collaborazione con</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, il numero di giornate/uomo previste, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto;</li> <li>– Fattura o nota di debito o parcella, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto.</li> <li>– Documenti giustificativi di pagamento</li> </ul>

<b>Utilizzo di laboratori e strumenti di Università ed Enti esterni alla regione</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto, lettera d'incarico o altro documento controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta e la durata temporale;</li> <li>- Fattura o nota di debito o parcella, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto.</li> <li>- Documenti giustificativi di pagamento</li> </ul>
--	--	---

<b>14</b>	<b>Consulenze specialistiche e collaborazioni professionali</b>
-----------	---

Le spese per consulenze sono riconosciute nei limiti del 20% del costo complessivo del progetto e limitatamente alla loro imputabilità al progetto di ricerca medesimo.

I servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni specialistiche rese da singoli professionisti (*persone fisiche*) e/o da soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (*al netto o lordo di I.V.A., a seconda delle diverse condizioni di cui al paragrafo 10*). Il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

<b>Tipologia</b>	<b>Documentazione giustificativa</b>
Persona fisica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente</li> </ul>

	<p>in ore-giorni/uomo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia del curriculum vitae firmato</li> <li>- Copia fatture e/o parcelle;</li> <li>- Mandati di pagamento e/o contabili bancarie</li> <li>- Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta)</li> <li>- Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca</li> </ul>
Persona giuridica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate</li> <li>- Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo)</li> <li>- Copia fatture e/o parcelle;</li> <li>- Mandati di pagamento e/o contabili bancarie</li> <li>- Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta)</li> <li>- Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca</li> </ul>

<b>15</b>	<b>Spese per l'acquisto di licenze e brevetti</b>
-----------	---

Sono ammesse le spese relative all'acquisizione da fonti esterne di brevetti, know-how, diritti di licenza e altri diritti di proprietà intellettuale, per un quota non superiore al 20% del costo complessivo del progetto. L'acquisizione deve essere effettuata a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Sono ammessi sia il costo del diritto acquisito sia il costo della gestione legale della procedura di acquisto.

		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Copia del contratto controfirmato per accettazione per la cessione di brevetti, licenze d'uso, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale</li> <li>– Fatture, note, o altri documenti attestanti le spese di acquisto di brevetti, licenze d'uso, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale</li> <li>– Documenti giustificativi di pagamento</li> </ul>
--	--	---

<b>16</b>	<b>Spese generali</b>
-----------	-----------------------

Le spese generali, vale a dire i costi indiretti imputabili al progetto (energia, affitti ecc.), sono ammessi nella misura forfettaria massima del 15%. Nelle spese generali rientrano quelle derivanti dall'eventuale ricorso ad un Ente certificatore ai fini dello svolgimento della rendicontazione finale (vedi paragrafo 4). Per tali spese non è necessaria alcuna documentazione giustificativa.

<b>17</b>	<b>Spese di viaggio</b>
-----------	-------------------------

Sono riconosciute le spese di viaggio direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Tali spese non possono risultare superiori al 10% del costo complessivo del progetto.

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale, che si occupa dell'esecuzione del progetto.

Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (*normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km*) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione analitica (*in copia*) delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	- Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali - Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	Partecipazioni a seminari o convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione - Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti)

<b>18</b>	<b>Altri costi connessi al progetto</b>
-----------	---

Sono ammissibili – nei limiti del 20% del costo complessivo del progetto - quelle tipologie di spese che, non essendo riconducibili ad una delle altre categorie di spesa, sono effettivamente indispensabili per le finalità del progetto approvato, inclusi i costi per materiali di consumo, di forniture e di prodotti analoghi, spese per pubblicazioni direttamente imputabili all'attività di ricerca. Rientrano in questa categoria i costi relativi al deposito ed al mantenimento di eventuali brevetti.

<b>Tipologia</b>	<b>Riferimenti</b>	<b>Documentazione giustificativa</b>
Materiali di consumo	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (ad es. reagenti), altri componenti utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia delle fatture</li> <li>- Mandati di pagamento e/o contabili bancarie</li> <li>- Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi della ricerca e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.</li> </ul>
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia delle fatture</li> <li>- Mandati di pagamento</li> </ul>
Spese per pubblicazioni	<b>Costi per le pubblicazioni inerenti il progetto di ricerca e per la presentazione dei risultati della ricerca stessa. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Copia delle fatture</b></li> <li>- <b>Mandati di pagamento</b></li> </ul>

<b>19</b>	<b>Costi non ammissibili</b>
-----------	------------------------------

Non sono ammissibili i seguenti costi:

1. i costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
2. i costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario, medio o presuntivo, eccetto che per la quota di spese generali (si veda punto 17);
3. la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
4. l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca;
5. qualsiasi tipo di manutenzione straordinaria;
6. acquisto di attrezzature usate;
7. oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.);
8. qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
9. spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
10. l'accumulo di scorte.

<b>20</b>	<b>Monitoraggio</b>
-----------	---------------------

Attraverso l'attività di monitoraggio la Regione verifica lo stato di attuazione dei progetti di ricerca. Il monitoraggio rappresenta un'attività indispensabile e qualificante per ciascun progetto finanziato dalla Regione Piemonte. La disciplina nazionale (*delibera C.I.P.E. 17/2003 e circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32538 del 9/10/2003*) prescrive tassativamente che qualsiasi iniziativa venga monitorata e valutata durante tutto il suo percorso per verificarne l'efficienza, l'efficacia e la capacità di impatto.

I dati relativi al monitoraggio degli interventi, di cui alla Delibera Cipe n. 76/2002, devono essere trasmessi alla struttura regionale competente (*c/o Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università – Ufficio Via Lagrange, 24 10123 Torino*) due volte l'anno, **entro i 10 giorni successivi al 30 giugno ed al 31 dicembre**, in conformità con le disposizione contenute nell'**Allegato 5 del Bando CT al paragrafo: "Monitoraggio delle risorse"**.

21	<b>Proroga</b>
----	----------------

Il termine ultimo entro il quale devono essere effettuate le spese pertinenti al finanziamento concesso corrisponde alla scadenza del progetto.

Nel caso in cui, per motivi del tutto straordinari, si dovesse rendere necessario procrastinare detto termine, la richiesta di proroga, accompagnata da dettagliate motivazioni, dovrà essere redatta esclusivamente dal responsabile del progetto e fatta pervenire a Finpiemonte con un anticipo di almeno 2 mesi rispetto alla data di scadenza del progetto.

L'amministrazione regionale, attraverso il suo ente strumentale (Finpiemonte S.p.A.) si riserva l'accoglimento dell'istanza di proroga con riferimento anche ai vincoli sull'avanzamento della spesa disposti dal C.I.P.E..

22	<b>Variazioni del progetto</b>
----	--------------------------------

Costituisce principio generale il fatto di limitare il più possibile il ricorso alle variazioni del progetto al fine di garantire la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza della spesa, nonché la certezza dei costi e dei tempi di realizzazione.

➤ **Variante al preventivo finanziario.**

Eventuali variazioni nella composizione dei costi previsti, fatto salvo il totale del contributo concesso, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Piemonte ed in copia a Finpiemonte. Le eventuali variazioni saranno ratificate dalla Regione **contestualmente alle scadenze previste per l'attività di monitoraggio (vale a dire al 31 dicembre ed al 30 giugno)**. Tali variazioni si intendono accettate se la Regione, attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte, non formulerà obiezioni entro il limite di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

Qualora l'ammontare della spesa rendicontata sia inferiore a quella preventivata, sempre che a ciò non consegua pregiudizio per la funzionalità e coerenza complessiva del progetto che imponga la revoca parziale o totale del finanziamento, il contributo finale sarà rideterminato (*si veda per completezza il punto 26 Inadempienze e revoca del finanziamento*).

Nel caso in cui la spesa ammissibile rendicontata ecceda l'ammontare espresso a preventivo nell'atto regionale di concessione non si darà luogo ad alcuna maggiorazione del contributo.

➤ **Variazione degli obiettivi tecnico-scientifici.**

Eventuali variazioni delle attività previste, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Piemonte ed in copia a Finpiemonte. Queste ultime si intendono accettate se la Regione, attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte, non formulerà obiezioni entro il limite di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

<b>23</b>	<b>Obbligo di conservazione della documentazione contabile</b>
-----------	--

**In conformità con quanto previsto dall'art. 2220 c. c.**, la documentazione originale di spesa dovrà essere custodita presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa per un periodo di **10 anni** dalla presentazione della relazione finale **relativa** alla chiusura del progetto, a disposizione della Regione Piemonte, di Finpiemonte e delle competenti autorità nazionali per attività di verifica e controllo.

<b>24</b>	<b>Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato</b>
-----------	--

Le attività funzionali alla realizzazione del progetto non possono, in alcun caso, comportare un beneficio a favore di imprese, che sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia.

Nessun aiuto di Stato, pertanto, può essere concesso nell'ambito della misura regionale di sostegno alla ricerca. Il trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca o di beni da parte delle autorità pubbliche alle imprese dovrà avere luogo a condizioni che garantiscano che dette operazioni non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.

La Regione Piemonte non è responsabile per eventuali aiuti di Stato, illegalmente o abusivamente, concessi da uno o più partner del progetto di ricerca, alle imprese ad essi legate a qualsiasi titolo.

Nel caso in cui si dovesse procedere al recupero di un aiuto abusivamente o illegalmente concesso da uno o più partner, l'ente beneficiario si attiverà senza indugio per la restituzione dell'aiuto maggiorato degli interessi, oneri e accessori come per legge.

In caso di mancata attivazione da parte del soggetto coinvolto, la Regione Piemonte potrà sostituirsi al soggetto stesso nelle procedure di recupero.

In tal caso le spese conseguenti al recupero dell'aiuto saranno poste a carico dell'ente coinvolto.

<b>25</b>	<b>Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici</b>
-----------	--

Per quanto riguarda l'acquisizione di servizi o forniture che non rientrano nelle disponibilità dei soggetti attuatori, si dovrà fare ricorso a procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, come recepita dalla legislazione nazionale (vedi d.lgs n. 163/2006), ovvero dalle sole norme nazionali in materia.

<b>26</b>	<b>Inadempienze e revoca del finanziamento</b>
-----------	--

Il mancato completamento del progetto da parte di uno o più partner comporterà esclusivamente la riduzione del contributo erogato alla Parte inadempiente, sulla base di una valutazione formulata dagli organi competenti della Regione Piemonte, anche eventualmente attraverso il suo ente strumentale Finpiemonte.

Il contributo pubblico potrà anche essere ridotto con eventuale obbligo di restituzione di somme impropriamente erogate, a seguito delle verifiche compiute dalla Regione Piemonte che accertino il mancato rispetto dei termini di esecuzione alle quali è condizionata l'erogazione del contributo.

Nei casi più gravi di realizzazione incompleta che non consentano la rendicontazione, neppure parziale, delle spese, la Regione potrà disporre la revoca del contributo e la restituzione degli anticipi già eventualmente erogati.

<b>27</b>	<b>Trattamento dei dati personali</b>
-----------	---------------------------------------

Ai sensi dell'art. 13 della D.lgs 196/2003 si informa che nell'ambito del progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali.

Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione previste dal Programma, nell'ambito del quale i progetti sono stati approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativo-contabile previste dalla normativa vigente. Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.